

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 735 del 19/05/2025

Seduta Num. 23

Questo lunedì 19 **del mese di** Maggio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/795 del 13/05/2025

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO XI EDIZIONE PREMIO INNOVATORI
RESPONSABILI, IN ATTUAZIONE ART. 17 L.R. 14/2014.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- la L.R. n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 17 "Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale", che al comma 4) istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale;
- la L.R. n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ed in particolare l'art. 30, in cui si stabilisce che la Regione attribuisce annualmente, attraverso l'assegnazione dell'etichetta "GED" (Gender Equality and Diversity Label), uno speciale riconoscimento alle aziende, sia pubbliche che private, "che si siano distinte per comportamenti virtuosi e non discriminatori, oltre gli obblighi di legge, e che abbiano considerato le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la responsabilità sociale nei confronti dei propri lavoratori e delle lavoratrici quali elementi fondamentali per la propria strutturazione aziendale e per il conseguente sviluppo organizzativo";
- la L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare l'art. 26 "Promozione della responsabilità sociale delle imprese" ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l'infiltrazione e il radicamento della criminalità organizzata e mafiosa;
- la L.R. n. 15 del 1° agosto 2019 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" in cui si afferma che la Regione Emilia-Romagna promuove e realizza politiche, programmi ed azioni finalizzate a tutelare ogni persona nella propria libertà di espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere;
- la L.R. n. 5 del 27 maggio 2022, "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" e nello specifico l'art 3 comma 4 in cui è previsto che la Regione istituisca, all'interno del premio

regionale per la responsabilità sociale d'impresa, una categoria riservata alle comunità energetiche rinnovabili;

- la L.R. n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" che prevede il sostegno di processi di attrazione, permanenza e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione anche attraverso i programmi, gli strumenti e le misure introdotte da altre leggi e programmazioni regionali;

Richiamati gli atti con cui l'Unione Europea ha definito il proprio approccio strategico per lo sviluppo sostenibile in Europa in attuazione dell'Agenda 2030, ed in particolare:

- la Comunicazione della Commissione Europea COM/2016/0739 "Il futuro sostenibile in Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", che prevede l'integrazione degli SDGs nelle 10 priorità definite dalla Commissione e nel quadro strategico europeo, e individua alcune azioni chiave, tra cui la presentazione di relazioni periodiche sui progressi compiuti dall'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030;

- la Dichiarazione comune del Consiglio, del Parlamento e della Commissione Europea n. 2017/C210/01 dal titolo "Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo: il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" con cui l'Unione Europea assume gli SDGs come dimensione trasversale a tutte le attività finalizzate all'attuazione della sua strategia globale;

- la Comunicazione della Commissione COM/2019/640 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo "Il Green Deal europeo", con cui l'Unione Europea si impegna a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, definendo la tabella di marcia per garantire una transizione giusta e inclusiva, attraverso una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi e socialmente equilibrata;

- la risoluzione del Parlamento Europeo (2023/2010(INI) sull'"Attuazione e realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile" C/2024/493, in cui a metà percorso del calendario dell'Agenda 2030, sulla base dei dati di monitoraggio, il Parlamento europeo conferma il suo impegno a favore dell'Agenda 2030 e invita tutti i leader dell'UE a compiere nuovi progressi in merito agli impegni, alle

politiche e ai finanziamenti dell'UE per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile;

- la Comunicazione della Commissione COM/2025/45 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni dal titolo "Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida" che costituisce il suo programma per il 2025, in cui si evidenzia la necessità di abbattere tutti i freni strutturali alla competitività dell'UE che ostacolano tra l'altro il conseguimento dell'obiettivo di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050;

Richiamati altresì:

- la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata con DGR 1840 del 8 novembre 2021, con cui la Regione ha definito la propria Strategia per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU, con l'obiettivo di correlare ciascuna azione e impegno previsti nel Programma di Mandato e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, ai Goal e ai target dell'Agenda 2030;

- il Programma di Mandato della Giunta regionale per la XII legislatura presentato all'Assemblea Legislativa in data 10 gennaio 2025, che contiene le linee di governo per la XII legislatura, in cui l'Emilia-Romagna conferma l'impegno a concorrere all'attuazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso un modello di sviluppo che coniughi competitività e sostenibilità;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027 approvato con DAL n. 15 del 25 marzo 2025 che, in piena coerenza con il Programma di Mandato della XII legislatura, illustra gli obiettivi politico-strategici dell'azione regionale per il triennio considerato, correlandogli ai 17 Goal dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

- la DGR n. 627 del 29 maggio 2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità", che ha introdotto la sottoscrizione obbligatoria della carta per i soggetti che partecipano ai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, impresa;

- la DGR n. 504 del 9 aprile 2018, "Premio ER.RSI-Innovatori Responsabili, IV edizione 2018, in attuazione

dell'art. 17 della L.R. 14/2014 e istituzione elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna", che prevede l'istituzione e l'aggiornamento annuale di un elenco di soggetti di riferimento per future azioni regionali volte alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030, costituito da tutti i soggetti risultati ammissibili nelle varie edizioni del Premio;

Valutata l'opportunità:

- di prevedere l'XI edizione - 2025 - del Premio regionale "INNOVATORI RESPONSABILI", rivolto ad imprese, liberi professionisti, Istituti di istruzione superiore, Fondazioni ITS, Università, istituti AFAM, Enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, Agenzie per il lavoro accreditate, e finalizzato a valorizzare i migliori interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda 2030 dell'ONU rispetto ai seguenti 4 ambiti tematici:

- Conoscenza saperi;
- Transizione ecologica;
- Diritti e doveri;
- Lavoro, imprese e opportunità;

- di suddividere i soggetti che possono presentare candidature in 5 tipologie:

- PMI (<250 occupati);
- Grandi imprese (> 249 occupati);
- Cooperative sociali;
- Liberi professionisti (ordinistici e non ordinistici)
- Istituti di istruzione superiore, Fondazioni ITS, Università, istituti AFAM ed Enti di Formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna nonché associazioni, fondazioni e consorzi da questi costituiti, Agenzie per il lavoro accreditate;

- di introdurre, la possibilità di valorizzare, attraverso il premio per la "Sostenibilità di filiera" iniziative innovative di collaborazione tra più imprese e/o altri soggetti tra quelli ammissibili al Premio, appartenenti alla medesima catena del valore che contribuiscono a determinare impatti positivi sulla sostenibilità della

filiera.

Considerata inoltre la necessità di integrare, nell'ambito del Premio regionale "Innovatori Responsabili":

- il riconoscimento speciale GED (Gender Equality & Diversity), previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014, prevedendo nel Regolamento le modalità di partecipazione dell'Assemblea Legislativa e di coinvolgimento, nella predisposizione dei criteri di selezione e nella successiva valutazione dei progetti, della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone, cultura;

- il premio CER (Comunità energetiche rinnovabili), ai sensi della L.R. 5/2022, riservato alle iniziative in grado di favorire la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile attraverso la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili;

- il premio "Attrazione dei talenti" assegnato alle iniziative realizzate da imprese, Università, Enti di formazione, che favoriscono l'attrazione, il trattenimento e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione nel sistema delle filiere produttive regionali attraverso azioni coerenti con il "Manifesto" approvato con DGR 777/2024;

Ritenuto, sulla base di quanto precedentemente esposto:

- di procedere all'approvazione del Regolamento contenente le modalità e i criteri di partecipazione alla XI edizione del Premio Innovatori Responsabili - 2025, di cui all'allegato 1 del presente atto, che include il riconoscimento GED - Gender Equality & Diversity, previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014 e il Premio CER previsto dalla L.R. n. 5/2022;

- di stabilire che all'istruttoria delle candidature che perverranno provvederà un'apposita Giuria, nominata con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, a cui parteciperà, come invitato permanente, un componente della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, designato dalla stessa, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento GED - Ged Equality & Diversity e a condividere con il nucleo di valutazione la proposta dei soggetti da premiare per l'edizione 2025;

- di definire che il suddetto Regolamento prevede l'attribuzione di alcuni premi speciali, quali:

- il premio "Sostenibilità di filiera", per dare evidenza ai progetti che abbiano o stiano sperimentando iniziative innovative di collaborazione tra almeno 4 imprese e/o altri soggetti tra quelli ammissibili al Premio, inseriti nella medesima catena del valore, finalizzate a migliorare la sostenibilità della filiera stessa;
- il premio "Attrazione dei talenti" assegnato alle iniziative che favoriscono l'attrazione, il trattenimento e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione nel sistema delle filiere produttive regionali attraverso azioni coerenti con il "Manifesto" approvato con la DGR n.777/2024;
- eventuali ulteriori riconoscimenti che la Giuria decida di assegnare a iniziative innovative su alcune tematiche di rilevanza per l'azione regionale quali ad esempio percorsi di formazione o altre iniziative a supporto della successione/continuità d'impresa o della riconversione produttiva.

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- l'approvazione delle modifiche correttive e integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Regolamento, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Regolamento stesso;
- la formalizzazione e l'assegnazione dei premi e dei riconoscimenti speciali, sulla base dell'esito istruttorio e della proposta redatta dal Nucleo di valutazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della XI edizione del Premio Innovatori Responsabili, allegato 1;
- l'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti ammessi nell'edizione 2025 e delle eventuali revisioni che si renderanno necessarie;
- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.>";

- n.2376 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la D.G.R. n. 110 del 27 gennaio 2025 avente ad oggetto "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024-2026 in regime di esercizio provvisorio" di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

- la determinazione dirigenziale n. 3139 del 14 febbraio 2025 ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024";

- D.G.R. n. 608 del 22/04/2025 ad oggetto "Proroga incarichi di Direzione Generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione".

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1633 del 27 gennaio 2023 avente ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento incarichi dirigenziali";

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 26 e 27;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega allo Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione Professionale, Universita' e Ricerca;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di prevedere la XI edizione - 2025 - del Premio regionale "Innovatori Responsabili", in attuazione dell'art.

17, comma 4, della L.R. n. 14/2014 che contenga anche il riconoscimento speciale GED (Gender Equality & Diversity), previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014, e il Premio CER ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 5/2022;

2. di approvare il Regolamento, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina le modalità e i criteri di partecipazione al Premio Innovatori Responsabili - edizione 2025 e definisce che le candidature dovranno essere presentate dalle ore 10.00 del 10 giugno 2025 alle ore 17.00 del 25 luglio 2025;

3. di stabilire che per la selezione delle candidature verrà costituita, con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, impresa, una Giuria ai sensi dell'art. 40, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute; alle sedute della Giuria parteciperà, come invitato permanente, un componente della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, cultura, designato dalla stessa, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30, della L.R. n. 6/2014;

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, quale dirigente competente per materia:

- la formalizzazione degli esiti dell'istruttoria e l'assegnazione dei premi e riconoscimenti speciali previsti per l'XI edizione del premio Innovatori Responsabili 2025, sulla base della proposta redatta dalla Giuria costituita ai sensi del precedente punto 3);

- l'approvazione delle modifiche correttive e integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del regolamento del Premio Innovatori Responsabili, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Regolamento stesso;

- l'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti che risulteranno ammessi alla XI edizione del Premio 2025, nonché per ogni ulteriore modifica che si dovesse rendere necessaria;

5. di disporre che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni, siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare infine atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI

11^a Edizione - 2025

In attuazione art. 17 comma 4 L.R. 14/2014

Regolamento di partecipazione

Indice

1. <i>Premessa</i>	3
2. <i>Obiettivi</i>	3
3. <i>Chi può partecipare</i>	4
4. <i>Come presentare la propria candidatura</i>	5
5. <i>Ambiti tematici e linee d'intervento per le candidature</i>	5
6. <i>Premi</i>	7
7. <i>Elenco Innovatori Responsabili</i>	9
8. <i>Questionario sul profilo di sostenibilità dell'impresa</i>	9
9. <i>Procedure, modalità di valutazione e tempistiche</i>	9
10. <i>Informazioni generali</i>	10
11. <i>Informazioni sul procedimento amministrativo</i>	11
12. <i>Trattamento dei dati personali</i>	11
13. <i>Diritti d'autore</i>	12
14. <i>Esonero responsabilità</i>	12

1. Premessa

Il Premio Innovatori Responsabili, istituito dalla Regione Emilia-Romagna nel 2015 in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n.14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", intende sostenere la diffusione della responsabilità sociale d'impresa e dell'innovazione sociale in linea con la Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna.

Articolato in bandi annuali, nelle diverse edizioni che si sono susseguite nel tempo, l'iniziativa ha seguito l'evoluzione dell'azione regionale riguardo allo sviluppo sostenibile e oggi si propone di valorizzare i contributi del sistema imprenditoriale e della formazione all'attuazione delle politiche regionali sulla sostenibilità attraverso l'innovazione di processi, sistemi, partenariati, azioni formative, tecnologie e prodotti.

Il regolamento, che disciplina annualmente il Premio, definisce gli obiettivi specifici dell'edizione e può prevedere l'attribuzione di particolari riconoscimenti per azioni in linea con le norme regionali o per iniziative rilevanti in grado di determinare un impatto positivo sulla comunità regionale e/o sulla filiera di riferimento.

2. Obiettivi

Per il 2025 il Premio Innovatori Responsabili (di seguito Premio), arrivato all'undicesima edizione, conferma l'intento di **individuare e valorizzare le migliori progettualità** realizzate dal sistema produttivo, dalla formazione e dalla ricerca **che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi indicati nella [Strategia regionale agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)** dell'Emilia-Romagna, nel [Programma di mandato della XII legislatura](#) e nel [Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2025/2027](#), anche attraverso l'attuazione delle politiche di settore che li sostengono. Tali obiettivi sono ricondotti ai quattro ambiti tematici descritti al punto 5 del presente regolamento.

Il contesto attuale e gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dalla pandemia alle alluvioni, dai cambiamenti climatici alle repentine trasformazioni economiche e sociali, impongono di operare scelte coraggiose e innovative per salvaguardare il sistema economico regionale. Queste scelte spesso implicano interventi non limitati alla singola realtà, ma che richiedono il contributo di molteplici soggetti lungo la catena del valore. Per dare evidenza alle buone pratiche realizzate rispetto a tali iniziative, in questa edizione del Premio è introdotto un **nuovo riconoscimento per la sostenibilità di filiera** volto a valorizzare progetti che promuovono la collaborazione tra più imprese e/o altri soggetti, tra quelli ammissibili al Premio, inseriti nella medesima catena del valore, con impatti positivi sulla sostenibilità della filiera.

Quest'anno, inoltre, il Premio si propone di riservare una particolare attenzione ai progetti che accompagnano la successione/continuità d'impresa o la riconversione

produttiva con percorsi di rafforzamento delle competenze, manageriali e non, o altre azioni di sostegno.

Il regolamento conferma altresì l'intento di promuovere iniziative di particolare rilevanza rispetto allo sviluppo sostenibile e/o riferite a specifiche politiche della Regione quali:

- **la parità di genere e il contrasto alle discriminazioni** determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, in coerenza con le leggi regionali n. 6/2014 e n. 15/2019;
- **l'attrazione e la valorizzazione dei giovani talenti**, previste dalla Legge regionale n. 2/2023 in coerenza con gli obiettivi e le azioni condivise nel “Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna” approvato con DGR 777/2024;
- **la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili (CER)**, in attuazione della legge regionale n. 5/2022, per favorire la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile.

3. Chi può partecipare

Possono partecipare al Premio **imprese attive**, di qualsiasi settore, dimensione e forma giuridica, iscritte al registro delle imprese, **professionisti** (ordinistici e non ordinistici), **istituti di istruzione superiore, fondazioni ITS, Università, istituti AFAM ed Enti di formazione** accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, Agenzie per il lavoro accreditate.

I partecipanti devono indicare nel modulo di candidatura l'unità operativa in cui si realizza il progetto, che deve essere situata in Emilia-Romagna.

Le candidature pervenute saranno esaminate tenendo conto delle diverse categorie di soggetti proponenti di seguito riepilogati:

tipologia	Soggetti ammissibili
A	PMI (< 250 occupati*)
B	Grandi imprese (>249 occupati*)
C	Cooperative sociali
D	Liberi professionisti , ordinistici e non ordinistici, titolari di partita IVA, che svolgono prestazione d'opera intellettuale e di servizi
E	Istituti di istruzione superiore, Fondazioni ITS, Università, Istituti AFAM ed Enti di Formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna nonché Associazioni, Fondazioni e Consorzi da questi costituiti, Agenzie per il lavoro accreditate.

*occupati rilevati alla data 31/12/2024

Le candidature al premio **“Sostenibilità di filiera”** dovranno essere presentate da una impresa capofila e sostenute obbligatoriamente da almeno altri tre soggetti inseriti nella medesima catena del valore che abbiano o stiano sperimentando iniziative di collaborazione finalizzate a migliorare la sostenibilità della filiera stessa.

4. Come presentare la propria candidatura

La partecipazione al premio è gratuita. I soggetti interessati potranno candidare il loro progetto compilando, **dalle ore 10.00 del 10 giugno 2025 alle ore 17.00 del 25 luglio 2025**, il form online disponibile al link <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio-innovatori-responsabili-2025>

Le istanze trasmesse oltre il termine sopraindicato non saranno tenute in considerazione.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID (livello L2) oppure la Carta di identità elettronica (CIE) o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

A tutti i partecipanti è richiesta la **sottoscrizione della Carta dei principi di responsabilità sociale** delle imprese, inclusa nella dichiarazione sostitutiva allegata alla candidatura.

I partecipanti dovranno allegare alla candidatura il proprio logo, tre immagini rappresentative del progetto (formato jpeg, tiff, png, pdf - max 10 Mb) e una breve clip video (risoluzione minima FULL HD 1920x1080) che descrive sinteticamente l'iniziativa.

Alle candidature per il premio “Sostenibilità di filiera”, che saranno presentate da una impresa capofila, dovranno essere altresì allegate le lettere di adesione firmate dal legale rappresentante delle altre realtà che collaborano alla realizzazione del progetto.

5. Ambiti tematici e linee d'intervento per le candidature

Sono candidabili **progetti già avviati al momento della presentazione della candidatura**, che abbiano per oggetto azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con quelli definiti dai documenti strategici indicati al punto 2 del presente regolamento, **riferiti a uno dei seguenti ambiti tematici**:

- Conoscenza e saperi
- Transizione ecologica
- Diritti e doveri
- Lavoro, imprese, opportunità;

Nella tabella seguente sono indicate le linee d'intervento su cui potranno articolarsi le proposte progettuali:

AMBITO TEMATICO	LINEE D'INTERVENTO
<h2>Conoscenza e saperi</h2> 	<p>Qualificazione delle competenze, formazione continua, percorsi di crescita professionale per i dipendenti, nuove competenze per la transizione ecologica e digitale;</p> <p>Miglioramento dell'occupabilità e della qualificazione professionale in particolare dei giovani, lotta alla dispersione scolastica;</p> <p>Contrasto agli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali;</p> <p>Rafforzamento della collaborazione tra istruzione, formazione università ed imprese;</p> <p>Valorizzazione dei saperi su data valley, ricerca e innovazione a favore delle imprese;</p> <p>Rafforzamento della cultura imprenditoriale soprattutto dei giovani, anche in prospettiva del ricambio generazionale.</p>
<h2>Transizione ecologica</h2> 	<p>Salvaguardia delle risorse naturali e prevenzione del dissesto idrogeologico;</p> <p>Riduzione dei consumi di materie prime e risorse idriche;</p> <p>Riduzione delle emissioni climalteranti, efficientamento energetico, tecnologie pulite, energie rinnovabili, comunità energetiche rinnovabili e solidali;</p> <p>Sistemi di produzione e consumo sostenibili, economia circolare, nuovi modelli di business per la circolarità, riduzione rifiuti e plastiche monouso, riconversione produttiva e nuove filiere green;</p> <p>Mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici, neutralità carbonica;</p> <p>Rigenerazione urbana, mobilità sostenibile.</p>
<h2>Diritti e doveri</h2> 	<p>Contrasto alle disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, promozione delle pari opportunità;</p> <p>Diritto ad un lavoro dignitoso, contrasto all'illegalità e ad ogni forma di sfruttamento;</p> <p>Iniziative per garantire il diritto alla salute e la qualità dei servizi alla comunità, progetti che migliorano la salute fisica e mentale delle persone, promuovendo stili di vita sani, accesso alle cure mediche e benessere psicologico;</p>

  	<p>Sicurezza e prevenzione dei rischi sul lavoro;</p> <p>Innovazione sociale, nuove forme di partecipazione e qualità del lavoro, inclusione lavorativa, welfare aziendale e territoriale integrativo;</p> <p>Misure per la valorizzazione delle aree interne e montane.</p>
<h2>Lavoro, Imprese ed Opportunità</h2>  	<p>Trasformazione in chiave sostenibile delle filiere tradizionali e nuove filiere nei settori emergenti quali la space e la blue economy; produzione di nuove tecnologie strategiche;</p> <p>Innovazione di rete, collaborazione tra imprese per la riorganizzazione delle supply chain con accorciamento delle filiere e valorizzazione delle produzioni locali;</p> <p>Digitalizzazione e nuove tecnologie applicate, sistemi per la tracciabilità, sviluppo di piattaforme, servizi e soluzioni digitali innovativi con significative ricadute sulle principali filiere produttive;</p> <p>Strumenti e servizi finanziari innovativi per favorire l'accesso al credito;</p> <p>Rilancio della filiera turistica, del commercio, dell'artigianato e dell'industria culturale e creativa;</p> <p>Sviluppo dell'attrattività anche a livello internazionale, promozione delle eccellenze regionali, rientro di talenti ad alta specializzazione, di imprese e di produzioni;</p> <p>Cooperazione di comunità e workers buyout.</p>

Ogni soggetto potrà presentare una sola candidatura, indicando l'ambito tematico su cui intende concorrere. Anche i candidati al premio “Sostenibilità di filiera” dovranno scegliere un ambito tematico di riferimento e potranno concorrere all'assegnazione dei diversi riconoscimenti previsti dal bando.

6. Premi

Il premio **“Innovatori Responsabili”** sarà assegnato ai migliori progetti candidati su ciascuno dei quattro ambiti tematici, selezionati in base ai punteggi ottenuti dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti al punto 9 del presente regolamento.

Il nuovo premio **“Sostenibilità di filiera”** sarà riservato a progetti presentati da una impresa capofila, con il coinvolgimento di almeno altri 3 soggetti, facenti parte delle categorie previste al punto 3 del Regolamento, appartenenti alla medesima catena del valore, che abbiano o stiano sperimentando iniziative innovative di collaborazione

finalizzate a migliorare la sostenibilità della filiera stessa.

Menzioni speciali potranno essere attribuite ai progetti che, all'interno di ogni categoria, si saranno particolarmente distinti per la loro originalità e/o coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e per la capacità di misurare gli impatti generati dall'azione candidata. Ulteriori riconoscimenti potranno essere assegnati a iniziative innovative su alcune tematiche rilevanti per l'azione regionale quali ad esempio la sostenibilità nella moda, l'adozione di strumenti per la tracciabilità dei prodotti, percorsi di formazione o altre iniziative a supporto della successione/continuità d'impresa o della riconversione produttiva, la riduzione dello spreco alimentare, l'attuazione della strategia #PlasticFreER e delle misure contenute nel Programma di prevenzione della produzione di rifiuti della Regione Emilia-Romagna (di cui al capitolo 15 della Relazione Generale del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) consultabile al seguente link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027>).

E' prevista inoltre, l'attribuzione di **premi speciali**, legati a particolari azioni regionali, nello specifico:

- il **premio "Attrazione dei talenti"** assegnato alle iniziative realizzate da imprese, Università, Enti di formazione, che favoriscono l'attrazione, il trattenimento e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione nel sistema delle filiere produttive regionali attraverso azioni coerenti con il "Manifesto" approvato con DGR 777/2024;
- il **premio CER** - Comunità Energetiche Rinnovabili per valorizzare iniziative in grado di favorirne la nascita e la diffusione in Emilia-Romagna in coerenza con la L.R. 5/2022;
- il **premio GED** – Gender Equality and Diversity Label assegnato ai progetti che si distinguono per l'impatto positivo sul tema delle pari opportunità (SDGs 5) in coerenza con le leggi regionali n. 6/2014 e n. 15/2019;

Tutti i progetti ammessi saranno riportati nella pubblicazione Innovatori Responsabili 2025, realizzata dalla Regione e diffusa attraverso i canali informativi e promozionali, negli eventi rivolti alle imprese e disponibile on line alla pagina [Premio ER.RSI - Innovatori Responsabili - Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/innovatori-responsabili-imprese)

La **premiazione dei vincitori** avverrà nel corso di un **evento pubblico** dedicato a promuovere le eccellenze della Regione Emilia-Romagna.

I materiali prodotti per la promozione dell'iniziativa saranno diffusi attraverso i canali informativi e di comunicazione della Regione, resi disponibili on-line alla pagina [Premio ER.RSI - Innovatori Responsabili - Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/innovatori-responsabili-imprese) pubblicati tra le news, sui canali social della Regione e promossi presso le organizzazioni impegnate sui

temi dello sviluppo sostenibile.

I vincitori potranno utilizzare il **logo del Premio Innovatori Responsabili** per iniziative collegate al progetto candidato.

7. Elenco Innovatori Responsabili

Tutti i partecipanti che superano la fase di ammissibilità formale di cui al punto 9 del presente regolamento saranno inseriti nell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, pubblicato sulla portale della Regione alla pagina [Premio ER.RSI - Innovatori Responsabili - Imprese \(regione.emilia-romagna.it\)](https://regione.emilia-romagna.it) e potranno essere invitati a specifiche iniziative orientate alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Strategia 2030 della Regione Emilia-Romagna, nonché ad altri eventi pubblici, seminari e convegni sul tema dello sviluppo sostenibile.

8. Questionario sul profilo di sostenibilità dell'impresa

Per le imprese e i professionisti compresi nelle categorie A, B, C, D, ammessi al Premio è richiesta la compilazione online di un **questionario** sulla applicazione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese in Emilia-Romagna”.

Il link per la compilazione di tale questionario verrà inviato via mail ai referenti del progetto indicati nel modulo di candidatura.

Le informazioni raccolte verranno utilizzate per le attività di “Monitoraggio del profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna” i cui esiti saranno raccolti, in forma anonima e massiva, nel Report pubblicato alla pagina <https://imprese.region.emilia-romagna.it/rsi/doc/monitoraggio/monitoraggio-sulla-sostenibilita-delle-imprese>.

9. Procedure, modalità di valutazione e tempistiche

La procedura di valutazione prevede una **verifica di ammissibilità formale** delle candidature realizzata dal Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, e una **valutazione di merito**, svolta da una **Giuria** appositamente costituita.

La valutazione di ammissibilità formale sarà effettuata entro 30 giorni dalla chiusura del bando. Per le candidature al premio “Sostenibilità di filiera” la verifica di ammissibilità formale riguarderà anche il requisito minimo di quattro soggetti coinvolti nel progetto, appartenenti alla medesima catena del valore.

Allo scopo di valutare correttamente i progetti, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti e le relative integrazioni.

Il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive redigerà gli elenchi delle

candidature ammissibili, distinte per i 4 ambiti tematici indicati al punto 5 e rispetto al premio “Sostenibilità di filiera”; i progetti dichiarati ammissibili saranno sottoposti alla valutazione della Giuria composta da collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia.

Il giudizio della Giuria è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento.

La Giuria valuta i progetti candidati per ognuno dei 4 ambiti tematici, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Coerenza con gli obiettivi del bando	30 punti
2. Contenuto di innovazione	25 punti
3. Impatti sul territorio e nel contesto di riferimento	15 punti
4. Involgimento di attori pubblici e/o privati	10 punti
5. Replicabilità	10 punti
6. Individuazione di risultati misurabili	10 punti

L’assegnazione del premio “Sostenibilità di filiera” è effettuata dalla Giuria sulla base di una valutazione della innovazione apportata attraverso la collaborazione, dei risultati ottenuti e dell’impatto che le azioni hanno generato sulla filiera.

La Giuria provvederà a redigere la proposta di designazione dei vincitori per ciascun ambito tematico, per il premio “Sostenibilità di filiera” nonché per i premi speciali “Attrazione dei talenti” e “Comunità energetiche rinnovabili (CER)” e per l’attribuzione di eventuali menzioni a progetti particolarmente innovativi su tematiche rilevanti, come previsto al punto 6 del presente regolamento.

Ai fini dell’assegnazione del Premio GED, alle riunioni della Giuria parteciperà come invitato permanente un componente della Commissione assembleare “Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura”, designato dalla stessa, che provvederà a individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall’art. 30 della L.R. 6/2014 e a condividere con la Giuria le proposte per l’attribuzione del premio GED, che saranno verbalizzate nella seduta conclusiva.

I vincitori di questa decima edizione del premio saranno resi noti durante l’evento di premiazione che si terrà entro il 31 dicembre 2025.

10. *Informazioni generali*

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente Regolamento,

modulistica e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio-innovatori-responsabili-2024> e presso lo Sportello imprese dal lunedì al venerdì 9,30 – 13,00, tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

11. *Informazioni sul procedimento amministrativo*

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Settore sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

12. *Trattamento dei dati personali*

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Essi saranno utilizzati dall'organizzazione al fine del corretto svolgimento del concorso. I dati raccolti nell'ambito del presente concorso possono essere trattati dall'organizzazione e/o dalle società terze incaricate di fornire servizi, ai soli fini istituzionali e promozionali sui canali regionali preposti a questa iniziativa. I dati raccolti possono essere visionati, modificati, aggiornati o cancellati in qualsiasi momento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, informazioni specifiche sul trattamento dei dati personali saranno fornite ai candidati e agli altri eventuali interessati al momento della compilazione del form di iscrizione e della sottoscrizione della liberatoria per l'utilizzo dei materiali inviati.

13. *Diritti d'autore*

Con la partecipazione al Premio i soggetti proponenti concedono alla Regione Emilia-Romagna, il diritto di pubblicare i materiali prodotti per il bando sui canali che saranno ritenuti opportuni al fine di raggiungere gli obiettivi definiti al punto 2 e autorizzano l'inserimento del proprio nominativo nell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, al fine di promuovere il progetto e farlo conoscere presso il pubblico, in qualsiasi forma e modo che ritenuto idoneo per la diffusione dell'iniziativa. I diritti rimangono comunque di proprietà dei singoli autori, che accettano di non rivalersi economicamente in alcun modo sulla Regione per qualsivoglia utilizzo, purché riconducibile a scopo istituzionale e non commerciale.

14. *Esonero responsabilità*

La Regione è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito al pregiudizio recato dai materiali dei partecipanti a diritti di terzi di qualsivoglia natura e a eventuali contestazioni che potessero insorgere circa l'originalità o la paternità delle opere nel loro complesso o delle parti che le costituiscono.

Nel caso in cui la produzione dei materiali rendesse necessario l'utilizzo di foto, immagini, illustrazioni, video, brani musicali, tracce audio e/o materiali affini, questi dovranno essere originali e liberi da diritti da parte di terzi. Il partecipante dovrà quindi garantire il libero utilizzo dei materiali senza limiti temporali e territoriali; dovrà inoltre fornire tutte le idonee licenze d'uso esclusive, la documentazione relativa all'estensione dei diritti, eventuali credits, liberatorie nel caso di materiale in cui siano presenti beni e/o persone e ogni altra documentazione richiesta dalla legge in materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/795

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/795

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 735 del 19/05/2025
Seduta Num. 23

OMISSIS

Il Segretario
Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza
Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi